UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE

News - 18/02/2026

"Serve un intervento immediato sul costo dell’energia"

Il punto di vista del presidente Uib, Paolo Barberis Canonico



“**Il costo dell’energia è diventato un fattore insostenibile per molte imprese, soprattutto nei settori manifatturieri più energivori, come il tessile**. Come Unione Industriale Biellese condividiamo pienamente la posizione espressa da Confindustria: l’Unione Europea deve intervenire subito, sospendendo temporaneamente l’ETS per evitare effetti irreversibili sulla competitività industriale.”
Così il presidente dell’Unione Industriale Biellese, **Paolo Barberis Canonico**, interviene alla vigilia del confronto europeo sulla competitività.

Il presidente Uib sottolinea come il meccanismo ETS, nella sua configurazione attuale, stia mettendo in difficoltà intere filiere produttive: “L’ETS è nato come strumento per accelerare la decarbonizzazione, ma oggi **sta diventando un fattore distorsivo che grava pesantemente sul costo dell’energia.** Un costo che, per le imprese italiane, risulta tra i più alti in Europa, con uno scarto intorno al **30% in più.** Questo gap pesa moltissimo sulla competitività. E' in gioco la tenuta stessa del nostro sistema industriale. Se non si interviene rapidamente, rischiamo che settori strategici – dall’acciaio alla chimica, dalla ceramica al tessile – perdano quote di mercato internazionale.”

Ribadendo la posizione di Confindustria, l’Unione Industriale Biellese ritiene che l’Europa debba adottare un approccio pragmatico: "Solo il 25% delle emissioni globali è regolato da meccanismi simili all’ETS e quello europeo è di gran lunga il più oneroso. In un contesto globale dove la domanda di energia è destinata a crescere, **continuare a penalizzare le nostre imprese significa esporre l’Europa al rischio di declino industriale**.”

Un altro elemento critico riguarda il sistema di formazione del prezzo dell’energia: “**Il mercato attuale non premia le fonti pulite.** Oggi chi utilizza energia rinnovabile paga quanto chi utilizza energia più impattante: un paradosso che frena gli investimenti in tecnologie efficienti e sostenibili. Serve quindi un intervento immediato sul costo dell’energia e una revisione profonda dei meccanismi che lo determinano. **In questo contesto, ci attendiamo anche un ruolo deciso del Governo italiano**, che ha recentemente segnalato la necessità di intervenire con misure nazionali per contenere i costi energetici e di sollecitare una revisione dell’ETS a livello europeo, al fine di tutelare la competitività delle imprese italiane e contrastare l’aggravarsi dello svantaggio competitivo derivante dalle attuali condizioni di mercato.”

Barberis Canonico conclude con una richiesta: "E' vitale ragionare in termini di priorità, avendo ben chiaro che **la questione centrale, oggi, è sopravvivenza stessa delle imprese**. La strada della decarbonizzazione si può percorrere ma deve essere compatibile con la realtà economica e produttiva italiana**.** Servono energia accessibile, programmazione industriale seria e strumenti che accompagnino – e non ostacolino – la transizione. Per questo chiediamo che la Commissione Europea sospenda l’ETS e ripensi l’intera architettura delle politiche energetiche, nell’interesse dell’industria italiana ed europea.”

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - https://www.ui.biella.it